

18 MARZO 2025 - NUMERO 3929 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

INTERVISTA
A MARZIO MIAN

Groenlandia una terra contesa



Marzio Mian

SOPRALLUOGHI
E POLEMICHE

Ponte Nuovo tra scuse e ritardi



Federico Benini

I NOSTRI SOLDI.

Con le multe il Comune si fa bello



Verona è tra le 10 città d'Italia che ha incassato nel 2024 più soldi dalle contravvenzioni per infrazioni stradali: oltre 23milioni. E' preceduta solo dalle metropoli. Vedremo come andranno le cose dopo i rincari del nuovo Codice della Strada. **SEGUE**

OK

Maurizio Anselmi

E' stato nominato direttore del Dipartimento Internistico dell'Ospedale Fracastoro dell'Ulss 9 Scaligera, un'area medica dove si effettuano 3.500 ricoveri all'anno.



Alfonso Signorini

Il presentatore del Grande Fratello costretto a fare i conti con le crescenti polemiche sul reality show. Sul televoto il Codacons lavora a un esposto da presentare alla magistratura.

KO

I NOSTRI SOLDI.

Dalle multe arrivano più di 23milioni

Nella poco invidiabile classifica Verona è all'ottavo posto dietro solo alle metropoli

Comune	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie (2024)
Milano	204.541.058 €
Roma	145.809.651 €
Firenze	61.648.864 €
Torino	61.168.114 €
Napoli	42.923.895 €
Genova	36.714.735 €
Bologna	27.683.261 €
Verona	23.585.995 €
Padova	23.104.675 €
Palermo	20.497.550 €

Ecco la classifica delle multe città: Verona subito dopo le metropoli

Verona è tra le 10 città d'Italia che ha incassato nel 2024 più soldi dalle multe per infrazioni stradali. Ben 23,5 milioni di euro. Lo certifica una indagine di Facile.it su dati Siope (sistema informativo degli enti pubblici) che vede ai primi posti ovviamente le metropoli come Milano, Roma, Firenze e Torino che sono le città dove, nel 2024, si sono registrati i maggiori proventi da multe e sanzioni a carico delle famiglie per violazioni delle norme del Codice della Strada.

Nel 2024, gli incassi complessivi dichiarati dai soli comuni italiani siano arrivati ad oltre 1,7 miliardi di euro, in aumento del 10% rispetto al 2023.

Con più di 204 milioni di euro, Milano guida la classifica 2024 dei comuni italiani che hanno dichiarato i maggiori proventi derivanti da multe e sanzioni

stradali. Al secondo posto, con 145,8 milioni di euro si posiziona il comune di Roma, seguito da quello di Firenze (61,6 milioni di euro); quarto, ad un soffio, Torino (poco meno di 61,2 milioni di euro). Continuando a scorrere la graduatoria, al quinto posto si trova il comune di Napoli, che lo scorso anno ha dichiarato incassi per multe stradali alle famiglie pari a 42,9 milioni di euro, seguito dal comune di Genova (36,7 milioni di euro) e da quello di Bologna (27,7 milioni di euro). Di seguito tra i primi 10 comuni della graduatoria, figurano anche Verona, Padova e Palermo che hanno dichiarato, in totale, quasi 650 milioni di euro di sanzioni provenienti da multe stradali alle famiglie, vale a dire più di un terzo del totale incassato da tutti i comuni italiani. **SEGUE**

QR CODE FALSI SUI PARCOMETRI

Via del Minatore, Via Battisti, Vicolo Ghiaia, Via San Antonio, Via della Valverde, Via Poloni, Via Giberti e Piazza Renato Simoni, sono le zone dove sono stati rilevati falsi Qrcode sui parcometri cittadini. Il fatto, scoperto ieri dall'occhio attento degli accertatori della sosta, ha così permesso all'Azienda di Via Torbido di procedere immediatamente con formale esposto alle forze dell'ordine a tutela sia di AMT3 che della sicurezza dei veronesi. Da sempre il pagamento alle colonnine è possibile mediante monete, carte di credito/debito o, in alternativa, utilizzando lo smartphone ma solo con le app convenzionate.

"Dopo aver sporto denuncia contro ignoti - spiega il Direttore Generale AMT3 Avv. Mario Pollicelli - la preoccupazione principale è stata quella di attivarci per togliere gli adesivi farlocchi e informare tempestivamente i nostri utenti del pericolo, dandone massima diffusione sia attraverso il nostro sito internet che mediante i social. In queste ore stiamo costantemente monitorando i duecentosettantasei parcometri per evitare nuovi sgradevoli inconvenienti e contestualmente abbiamo predisposto apposite affissioni sulle colonnine per avvertire che l'Azienda non si è mai valsa dei



Il messaggio di AMT3

QR Code per effettuare pagamenti: a riguardo, è necessario prestare sempre molta attenzione alla tecnologia, utilizzandola solo dopo essersi sincerati di far riferimento ai circuiti ufficiali, ben dettagliati all'interno del sito AMT3. Confido nella collaborazione e nel senso civico di tutti, per individuare eventuali altre anomalie segnalandole telefonicamente al nostro centralino 0454500823 - o inviando mail a urp@amt3.it. Ricordo infine che in caso di dubbi, su tutti i parcometri è riportato un numero di cellulare per richiedere informazioni di qualsiasi tipo, anche relative al funzionamento del dispositivo, alle tariffe della sosta o per segnalare eventuali malfunzionamenti".

I NOSTRI SOLDI.

Ogni veronese ha versato oltre 90 euro

E' il dato che emerge dal rapporto annuale tra le multe e il numero degli abitanti

Se è ragionevole pensare che nelle città più grandi ci siano maggiori proventi da multe stradali, come cambia la classifica analizzando gli incassi in rapporto al numero di abitanti? Per rispondere alla domanda, Facile.it ha calcolato la "multa pro capite", valore inteso come rapporto tra i proventi registrati nel Siope e il numero di abitanti residenti; va detto, però, che non tutte le multe vengono fatte ad automobilisti residenti e, anzi, in alcune aree del Paese turisti e pendolari contribuiscono in modo importante al dato complessivo.

Limitando l'analisi ai soli comuni capoluogo di provincia emerge che al primo posto della graduatoria 2024 si trova Siena che, con una "multa pro capite" pari a 171,5 euro, supera anche il comune di Firenze, primo nella classifica del 2023, che scende invece al secondo posto con un valore pro capite pari a 170 euro.

Al terzo posto si trova il comune di Milano che, con i suoi 204 milioni di abitanti, registra un valore pro capite pari a 149,10 euro (era 107 euro nel 2023).

Ai piedi del podio si posiziona il comune di Pado-

Comune	Rapporto pro capite proventi dichiarati multe stradali a carico delle famiglie/numero abitanti (2024)
Siena	171,5 €
Firenze	170,0 €
Milano	149,1 €
Padova	111,3 €
Verona	92,4 €
Pavia	90,5 €
Mantova	86,7 €
Rieti	82,3 €
Potenza	81,2 €
Ravenna	74,4 €

Ecco la spesa pro capite per ogni veronese a causa delle multe



va, con oltre 23 milioni di euro di incassi da multe stradali dichiarati nel 2024 e un valore pro capite pari a 111,30 euro, mentre al quinto posto c'è il comune di Verona, dove il rapporto tra multe e abitanti è pari a 92,40 euro. Ogni veronese dunque ha versato oltre 90 euro in un anno per le multe stradali.

Dati confermati anche dal Comune di Verona per il quale il valore dell'incasso per le multe è abbastanza stabile. Ora si vedrà però se il nuovo Codice della Strada produrrà effetti: da una parte c'è stato un rincaro delle sanzioni amministrative, dall'altro l'inasprimento delle sanzioni potrebbe portare a una diminuzio-

ne delle contravvenzioni. Il Comune tra l'altro ha attivato, oltre agli accertatori, una serie di sistemi tecnologici per rilevare in particolare la sosta irregolare che difficilmente lascia scampo e sta portando a una vero e proprio assedio agli automobilisti: chi fa scadere il pagamento della sosta per esempio difficilmente si salva. Ed è questa una delle infrazioni sulle quali più si insiste, per un incasso rapido, anche perché più facile da rilevare soprattutto dopo che gli autovelox sono stati ridimensionati da Codice della Strada e sentenze di Cassazione. E voi, automobilisti veronesi, quante multe avete preso? **MB**

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

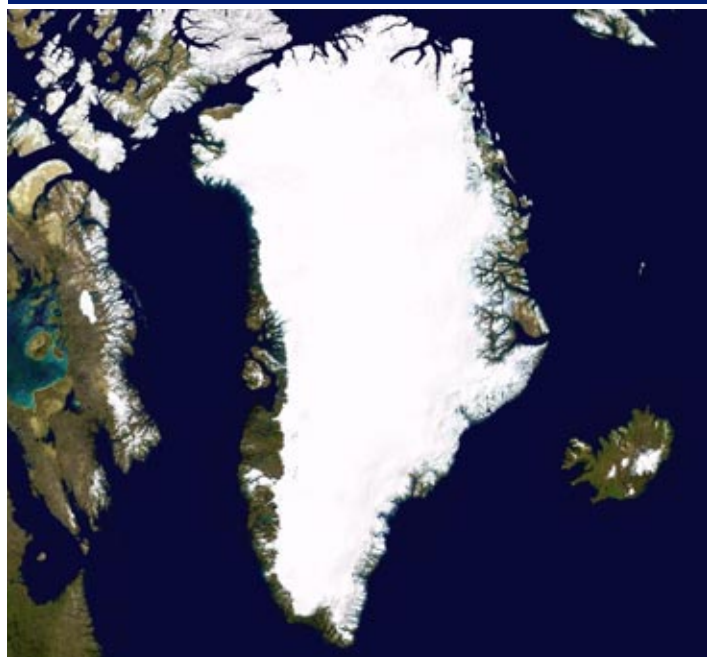
iPhone



Android



UNO SGUARDO SUL MONDO/1. A COLLOQUIO CON MARZIO MIAN



Un'immagine satellitare della Groenlandia, uno scatto di Nuuk e Marzio Mian

Groenlandia terra contesa piace a Usa, Russia e Cina

Fa parte del Regno di Danimarca che sborsa 550 milioni di aiuti

Oggi usciamo dai confini di Verona e provincia per dedicarci a un tema di grande attualità, precisamente di geopolitica, per cercare di capire con un respiro internazionale quello che sta accadendo attorno a noi. Ci sono temi di cui continuiamo a sentir parlare e che ci vengono proposti a spizzichi e bocconi da giornali e televisioni in un momento di grande confusione sia politica che economica dopo l'elezione di Donald Trump alla guida degli Stati Uniti.

Uno di questi temi è il destino della Groenlandia, terra contesa che fa parte della Danimarca che sborsa 550 milioni l'anno di aiuti e che Trump ha dichiarato sempre più

nettamente che diventerà uno nuovo stato americano. Con la replica della prima ministra danese, Mette Frederiksen: "La Groenlandia è dei groenlandesi".

E la Groenlandia è al centro anche delle trattative tra Usa e Russia che dovrebbero essere dedicate alla pace in Ucraina. E la Groenlandia interessa anche alla Cina. Giacimenti minerari, grandi spazi, nuove rotte che si aprono per il disgelo e il cambiamento climatico, basi militari, aeroporti, terre rare: un Eldorado.

Problemi che sembrano lontani ma in realtà ci toccano molto da vicino: riguardano anche l'Europa, la nostra economia, le sfere d'influenza, la possi-

bile crescita economica anche della Ue.

Ma davvero attorno a questa enorme isola si gioca il futuro nuovo ordine mondiale? Nel 2018 uscì un libro dal titolo: "Artico, la battaglia per il Grande Nord" che anticipava già tutto quello che sta accadendo oggi. E proprio di questo parliamo con l'autore, scrittore e giornalista: Marzio Mian, classe 1961, originario di Maniago (Pordenone) ma esploratore del mondo, inviato e autore di reportage in 58 Paesi. Ha fondato con altri l'organizzazione giornalista no profit The Arctic Times Project che indaga sulle conseguenze del cambiamento climatico in Artico. Ha scritto per Neri Pozza oltre al libro sulla

battaglia per il Grande Nord, "Guerra Bianca" e "Maledetta Sarajevo" con l'inviato del Corriere della Sera Francesco Battistini. Poi ha seguito Giuseppe Russo, storico presidente di Neri Pozza, alla Feltrinelli dove Russo ha creato la collana Gramma e per questa casa editrice ha scritto "Volga Blues, viaggio nel cuore della Russia" che ha già superato le 10 mila copie.

Marzio Mian, nel 2018 era già tutto chiaro: ora ci si sorprende per i proclami di Trump, la le mire sulla Groenlandia erano già partite da tempo no? E perché?

"Sì, è vero, si sta avverando quanto previsto. E' tutto molto evidente e rientra nella logica delle cose perché è da 10, 15 anni che nell'Artico stanno accadendo molte cose. E le conseguenze sono quelle che vediamo oggi. Del resto le ricchezze sono lì".

Per esempio?

"Giacimenti minerari, minerali preziosi, terre rare, opportunità di spazio e di nuove soluzioni per proseguire con l'ossessione della crescita continua. La Groenlandia è il Nuovo Mondo di oggi. Ed è parte viva delle trattative tra Usa e Russia sull'Ucraina. Uno dei temi sul tavolo è proprio la possibilità di sfruttare le terre rare della Groenlandia da dove, ricordiamolo, passano anche importantissime rotte navali".

SEGUE

UNO SGUARDO SUL MONDO/2. A COLLOQUIO CON MARZIO MIAN

Occupata militarmente dagli Usa

Biden, senza tanti proclami, ha impedito i progetti minerari dei cinesi per le terre rare

Chi è già presente oggi in Groenlandia?

"I russi non ci sono perché loro hanno già il 53% dell'Artico. I cinesi sono molto presenti, hanno aperto miniere e basi e hanno molti progetti. Ma il predecessore di Trump, Biden, li ha molto ridimensionati. Anzi li ha proprio cacciati".

Ma molti scoprono la corsa verso questa terra solo ora per i proclami di Trump. E invece?

"E invece Biden senza fare tanti proclami in due anni di politica molto muscolare e con pressioni pesanti sulla Danimarca ha impedito che venissero realizzati in Groenlandia grandi progetti minerari dei cinesi per le terre rare. E l'ex presidente Usa ha bloccato la costruzione già prevista di tre aeroporti e altro ancora".

La Groenlandia diventerà un paese satellite degli Usa? Il 51° Stato come dice Trump?

"Non credo che diventerà il 51° Stato degli Usa. però sicuramente un paese associato in modo stretto agli americani. Gli Usa qui hanno già una enorme base militare e una sede diplomatica. Hanno già concesso agevolazioni per lo sfruttamento delle miniere ai loro miliardari come Bill Gates e Bezos che possono vantare dei diritti su queste terre del



Nuuk, la capitale e la città più popolosa della Groenlandia

nord Ovest della Groenlandia".

Quindi gli Usa sono già molto avanti rispetto a quanto dice oggi Trump...

"Sono convinto che la Groenlandia finirà nell'orbita degli Stati Uniti che già hanno occupato militarmente questi territori nel dopoguerra installando qui la più grande base militare del Nord del mondo, dalla quale per esempio venne gestita la cattura di Saddam Hussein. se quindi si dovesse avviare il processo di indipendenza della Groenlandia dalla Danimarca, poi si troverà la formula per associarsi agli Stati Uniti. Del resto se la Danimarca passa alla Groenlandia 550 milioni l'anno, gli Usa sono in grado di versare

miliardi e avrà gioco facile. per questo dico che questo territorio finirà nell'orbita degli Stati Uniti. Anche per un discorso di sicurezza..."

Vale a dire?

"La Groenlandia è anche il terminale delle rotte navali artiche, da qui passano i sommergibili russi in acque internazionali, ci sono mille motivi perché gli Usa vogliano controllare quest'area che interessa moltissimo anche a Putin. Non a caso a Riad, dove sono i corso in colloqui tra Usa e Russia, c'erano due personaggi russi legati proprio ai problemi dell'Artico, problemi che riguardano Russia e Canada. E infatti Trump lancia chiari messaggi anche ai canadesi".

La guerra dell'Artico

che coinvolge Canada, Usa, Russia e Cina?

"Nelle trattative per la tregua in Ucraina c'è anche il dossier dell'Artico. Le sanzioni che hanno fatto uscire dalla Russia le imprese occidentali hanno portato Putin all'abbraccio con la Cina per compensare queste perdite industriali. Gli Usa ora vogliono interrompere questa alleanza tra Russia e Cina e l'unico modo per farlo è far rientrare le aziende americane nell'Artico russo, in modo che Putin non abbia più necessità dei cinesi".

E i 27 Paesi dell'Unione Europea restano a guardare?

"Dopo aver sconfitto l'orso russo si dedicheranno a foche e trichechi".

MB



FILOSOFIA *e* INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Corso di aggiornamento

Intelligenza artificiale:
due storie, una breve e una lunga



Prof. Maurizio Ferraris

Mercoledì **19 marzo 2025** dalle ore 16 alle 18, Sala conferenze

Etica e politica dell'intelligenza artificiale

Dott.ssa Daniela Tafani

Giovedì **20 marzo 2025** dalle ore 16 alle 18, **online**



Da Cartesio a ChatGPT. Passato e
presente del rapporto umano-macchina

Prof. Massimiliano Badino

Giovedì **3 aprile 2025** dalle ore 16 alle 18, Sala rossa

L'insegnante digitale.
Rischi e opportunità dell'IA a scuola

Prof. Massimiliano Badino

Giovedì **10 aprile 2025** dalle ore 16 alle 18, Sala conferenze

Intelligenza artificiale, coscienza e
libero arbitrio

Dott. Federico Faggin

Martedì **20 maggio 2025** dalle ore 16 alle 18, Sala conferenze

**Dove: Educandato
Statale "Agli Angeli"**

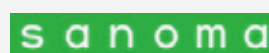


Apri il QRcode
per iscriverti:



Per maggiori info:

marco.galvagni@educandatoangeli.edu.it
nicola.nicodemo@educandatoangeli.edu.it



I LAVORI SONO L'OCCASIONE PER UN RIMPALLO DI RESPONSABILITÀ

Sul Ponte Nuovo tra ritardi e scuse

Da destra Zavarise e l'ex assessore Zanotto attaccano Benini dopo il sopralluogo



26 NOVEMBRE 2021...



17 MARZO 2025

Il 26 novembre 2021 il sopralluogo in gommone dell'allora sindaco di destra Sboarina con gli assessori Zanotto e Segala. A destra il 17 marzo di quattro anni dopo il sopralluogo dell'assessore di centrosinistra Benini

“Lunedì è andato in scena l'ennesimo copione di questa amministrazione. Non c'è un cantiere di una certa rilevanza che negli ultimi anni non sia in ritardo mostruoso” hanno dichiarato Nicolò Zavarise e l'ex assessore Luca Zanotto, analizzando la situazione di Ponte Nuovo.

“E' l'esempio più lampante: prima le accuse a chi c'era prima, poi la colpa alla piena dell'Adige, allo scolmatore aperto in ritardo, ai ritrovamenti archeologici, alla bonifica bellica... a questo punto manca solo il Papà del Gnoco! Cerchiamo di essere seri” continuano Zavarise e Zanotto.

“Il cantiere è partito a novembre 2021 con una durata prevista di due anni e fino al cambio di amministrazione i tempi erano rispettati. Dopo sei

mesi di lavori eravamo in linea con il cronoprogramma. Tutto il resto è gestione Tommasi-Benini. Magicamente i tempi si allungano e ora si parla dell'estate 2025. Quattro anni di cantiere! È ora di smetterla di scaricare colpe e di ammettere le proprie responsabilità.”

“Per altro sgravarsi dalle proprie responsabilità facendo leva sulla piena dell'Adige dell'ottobre 2023, è un'argomentazione inaccettabile. L'Adige è un fiume che ciclicamente va in piena, e chi amministra Verona dovrebbe esserne ben consapevole. L'evento non era un'eccezione imprevedibile, ma un fenomeno che si verifica regolarmente e che si sarebbe dovuto prevenire con adeguate misure di sicurezza” affermano Zavarise e Zanotto, che concludono con una

stoccata alla giunta: “Basterebbe un po' di onestà intellettuale, proprio da quelli che sei anni fa fantasticavano su una passerella pedonale accanto al ponte... proposta ovviamente ridicola!” Dal canto suo l'assessore Federico Benini ha assicurato che “Verona tornerà ad utilizzare il ponte in entrambi i sensi di marcia – ha esordito l'assessore alle Strade, Federico Benini - e senza limiti di portata. Il ponte sarà completamente restaurato nei suoi elementi architettonici. Sarà antisismico e illuminato, anche dal basso. Il Politecnico di Milano ha, infatti, elaborato un progetto di illuminazione scenografica sui ponti lungo l'Adige, in città. La struttura, grazie alla collaborazione di Agsm, sarà illuminata dal basso da punti di luce bianca, posti sotto le

campate. Quanto alla viabilità, saranno agevolati dal ritorno alla completa funzionalità del ponte i possessori di pass Ztl, soprattutto. Chi proviene da Veronetta, infatti, ha oggi un'unica possibilità: svoltare verso Ponte Navi e quindi ritornare dall'altro lato dell'Adige, dato che all'altezza della chiesa di San Fermo vi sono due ingressi in Ztl e la corsia preferenziale di Stradone San Fermo. Il ripristino della viabilità sul ponte, quindi, non avrà alcun impatto sugli attuali flussi di traffico privato attorno al maxi-cantiere di Veronetta”.

Intanto l'assessore Federico Benini deve fare i conti anche con Alberto Bozza che gli presenta il conto per le promesse mancate relativamente alla situazione delle strade gruviera.

DAL 19 AL 23 MARZO A PESCHIERA LA BORSA INTERNAZIONALE DEI LAGHI

Come promuovere il turismo sul Lago

Ottantuno Buyer provenienti da 27 Paesi con oltre 100 operatori turistici internazionali

Ottantuno buyer provenienti da 27 Paesi per un matching con oltre 100 operatori turistici di alto profilo. Sono i numeri della quarta Borsa Internazionale dei Laghi, la manifestazione itinerante di incoming dedicata al turismo lacustre del Nord Italia in programma quest'anno a Peschiera del Garda dal 19 al 23 marzo e presentata in conferenza stampa alla Camera di Commercio di Verona, ente organizzatore per l'edizione 2025. Con una domanda proveniente dagli Stati Uniti all'India, dalla Cina alla Gran Bretagna fino alla Germania e al Belgio, l'iniziativa punta a promuovere i laghi prealpini come una destinazione unica sui mercati internazionali, sviluppando un'offerta turistica da 34,4 milioni di presenze l'anno, competitiva e attrattiva per i viaggiatori provenienti da tutto il mondo e, al tempo stesso, favorire la cooperazione tra istituzioni pubbliche, associazioni e imprese private del settore.

“Per cinque giorni l'attenzione degli operatori internazionali sarà focalizzata sulle principali destinazioni lacustri del nord, a partire proprio da Lago di Garda – ha dichiarato il componente di Giunta della Camera di Commercio di Verona Paolo Tosi-. Per noi essere capofila dell'edizione 2025 rappresenta un'opportuni-



La presentazione della Borsa Internazionale dei Laghi

tà strategica per valorizzare ulteriormente il nostro territorio a livello internazionale. Da tempo siamo infatti impegnati nella promozione del turismo veronese anche attraverso iniziative come Great Wine Capitals, la rete internazionale dell'enoturismo, e soprattutto Destination Verona & Garda Foundation, la fondazione istituita per rafforzare la visibilità e l'attrattività turistica dell'intera provincia". Per tutta la durata della Borsa, i buyer partecipanti prenderanno parte a incontri b2b, presentazioni sulle destinazioni turistiche lacustri e visite esperienziali alla scoperta delle attrazioni e delle specialità locali. Si parte mercoledì 19 marzo con il tour introduttivo dedicato a per proseguire giovedì 20 marzo con il momento culmine della manifestazione: la giornata business a bordo della Motonave Tonale, nel porto turistico di Peschiera, con

oltre 2.000 appuntamenti già fissati. Gli ultimi tre giorni (21-23 marzo) si concentreranno sulla scoperta delle destinazioni coinvolte a partire dalla sponda scaligera del Lago di Garda, al Lago di Como a quello di Varese, dal Lago d'Orta al Lago Maggiore senza dimenticare il Lago d'Iseo e le sponde bresciana e trentina dello stesso Lago di Garda. Tra le novità del 2025, anche il media trip organizzato in collaborazione con Enit Usa, che vedrà cinque giornalisti americani impegnati, dal 18 al 24 marzo, in una settimana di full immersion tra le varie mete lacustri. Nel 2023, secondo le elaborazioni del Servizio Studi e Ricerca della Camera di Commercio di Verona su base Istat, i Comuni che si affacciano sui Laghi del Nord Italia con i rispettivi entroterra hanno registrato oltre 9,1 milioni di arrivi e 34,4 milioni di presenze

(pernottamenti presso strutture alberghiere ed extralberghiere) con una media di quasi 4 giornate di permanenza. A fare da padrone, a livello geografico, i turisti provenienti dall'estero, protagonisti di quasi tre quarti degli arrivi e di oltre l'80% delle presenze.

Nel corso della conferenza stampa sono intervenuti Paolo Tosi e Paolo Artelio, componenti della Giunta della Cciaa Verona; Massimo Ziletti, segretario generale della Camera di Commercio di Brescia; Fabio Dadi, consigliere della Camera di Commercio Como – Lecco; Cristina D'Ercole, vicesegretario generale della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte; Maurizio Vitiello, presidente della Camera di Commercio Varese e l'avvocato Alessandro Acquafredda, direttore di Esercizio del Lago di Garda.

OIL&NONOIL VERSO LA 19° EDIZIONE A VERONA

Carburanti e servizi per la mobilità

La rete di distribuzione dei prodotti petroliferi pilastro di competitività in Europa

Per fare il punto su energia, carburanti, rete distributiva e servizi per la mobilità, una filiera nel pieno di una transizione verso l'ecosostenibilità e l'innovazione, torna per la sua 19esima edizione Oil&nonOil, l'unica manifestazione italiana e del bacino del Mediterraneo diretta agli operatori della filiera distributiva dei carburanti, in programma in fiera a Verona dal 22 al 24 ottobre 2025.

L'industria dei carburanti, della logistica e della rete di distribuzione dei prodotti petroliferi rappresenta un pilastro di competitività nazionale in Europa e nel mondo. Di fronte alle sfide poste dalla transizione green, Veronafiere, attraverso Oil&nonOil, offre il suo contributo, coinvolgendo in un dibattito pubblico aperto e informato gli operatori e le associazioni categoria.

Oil&nonOil presenta un approccio integrato alla mobilità sostenibile, con soluzioni che includono anche vettori energetici come carburanti sintetici, biocarburanti, biometano, GNL, GPL, idrogeno e naturalmente l'elettrico. Le stazioni di servizio saranno sempre più veri e propri hub energetici, in grado di erogare servizi di qualità con impatti ambientali sempre più ridotti e il crescente utiliz-



Oil&nonOil torna in fiera a Verona dal 22 al 24 ottobre



zo di tecnologie digitali. Ecco perché al centro della manifestazione ci sarà un'attenzione particolare al futuro della rete italiana. Ma anche alla decarbonizzazione dei trasporti, con un focus sui carburanti che assicurano un minor impatto ambientale, come idrogeno, Gpl, Gnl e metano liquido.

Anche quest'anno Oil&nonOil intercetterà tutte le ultime novità tecnologiche che porteranno il settore nel futuro.

A meno di due mesi dall'apertura delle iscrizioni molte aziende e leader del settore hanno riconfermato la loro partecipazione all'Evento. Questo conferma l'interesse crescente e l'importanza di Oil&nonOil, che si preannuncia come un'opportunità imperdibile di business e per entrare in contatto con le ultime novità tecnologiche e le soluzioni più innovative nel mondo dell'energia e della mobilità sostenibile.

I settori protagonisti

Forte del successo della scorsa edizione, con le sue 120 aziende espositrici e un pubblico di oltre 4000 visitatori qualificati, punta anche quest'anno a

rappresentare un settore in evoluzione e proporre occasioni di scambio e di aggiornamento professionale. Oil&nonOil ospita operatori ed espositori di tutti gli ambiti relativi alla distribuzione dei carburanti. Si va dal settore prettamente «Oil» – dalla progettazione e costruzione degli impianti alla sicurezza, dalle installazioni tecniche ai sistemi di gestione – al «NonOil» – dagli accessori agli autolavaggi, dai bar ai minimarket fino ai detergenti – passando per lo stoccaggio e trasporto di carburanti e combustibili – dagli autoveicoli e serbatoi a tubazioni, valvole e pompe – fino ai carburanti alternativi – tra cui biodiesel, gas naturale, Gpl, metano, idrogeno, mobilità elettrica e sistemi di ricarica.

LA COMPAGNIA DEL GRUPPO GENERALI PROPONE UN'INNOVATIVA SOLUZIONE

Das, nuovo servizio di denunce online

Permette ai clienti di presentare i propri esposti senza recarsi negli uffici delle Autorità

Un nuovo servizio digitale di denuncia-querela online, che permette di risparmiare tempo senza presentarsi fisicamente di fronte alle autorità preposte. Lo ha lanciato DenunciaOnline, che ha scelto DAS, la compagnia del Gruppo Generali leader nella tutela legale, come business partner che offre alla propria clientela una soluzione innovativa per assisterla in eventuali eventi critici ormai sempre più frequenti nella vita di ogni giorno.

L'obiettivo è di garantire un aiuto rapido ed efficace in caso di situazioni spiacevoli e pericolose per le persone e le proprietà, come aggressioni fisiche o verbali, danneggiamenti, furti, reati contro la persona o reati informatici. Grazie alla collaborazione con DenunciaOnline, portale specializzato e primo del genere in Italia che consente la presentazione di denunce di reato in modo interamente digitale, i clienti DAS, direttamente dal sito www.das.it, potranno redigere i propri esposti-querela in assoluta autonomia, dall'ufficio o da casa, attraverso pochi e semplici passaggi guidati. «Il nuovo servizio», spiega Samuele Marconcini, General Manager di DAS, «riflette l'impegno di DAS nella ricerca di innovazio-



Samuele Marconcini, General Manager di DAS



ni che possano generare valore e semplificare la vita dei nostri clienti. La possibilità di inviare, in via totalmente telematica, una querela alle Autorità, li solleva dall'obbligo di uscire di casa per recarsi negli uffici designati a depositare la denuncia, in situazioni critiche e particolarmente spiacevoli della loro vita, come aggressioni fisiche, violenze verbali, eventi dolosi e pericolosi».

«Sono soddisfatto di questa collaborazione», dichiara Francesco Biazzo, CEO di DenunciaOnline, «perché DAS rap-

presenta un importante partner strategico nel mondo assicurativo, che sposa la nostra filosofia improntata all'avanguardia e all'accessibilità. L'obiettivo che abbiamo in comune è quello di fornire agli utenti la semplificazione di un iter burocratico tradizionalmente ancorato a noiose lungaggini». La web-app, che oggi ha oltre 150mila visitatori, lavora come servizio diretto per il cittadino, ma anche in partnership con operatori che hanno bisogno di una denuncia come passaggio intermedio per gestire pratiche come, ad esempio, un furto di un documento di identità.

Come funziona

I clienti DAS hanno a disposizione un'area assistenza sul sito della compagnia per l'accesso diretto al servizio. Il cliente potrà presentare una denuncia-querela online in pochi e semplici pas-

saggi, evitando le attese presso le Autorità. Tramite un processo intuitivo e guidato, il cliente potrà gestire la denuncia in completa autonomia e, in caso di errori o incongruenze nella compilazione, un pool di avvocati verificherà la completezza e l'accuratezza della querela in maniera competente e qualificata.

Una volta inoltrata la querela, tutti gli aggiornamenti saranno disponibili all'interno dell'area personale del portale. Potrebbe essere ad esempio ricevuta una comunicazione di avvio di un procedimento e rinvio a giudizio del soggetto querelato, o al contrario una comunicazione dell'archiviazione della querela. Se si avanzano comunque delle pretese nei confronti del soggetto querelato, DAS offrirà il proprio supporto in base alla copertura assicurativa acquistata.

ALL'OSPEDALE SACRO CUORE DI NEGRAR

C'è una nuova arma contro i tumori

Si chiama Hypersight il "super occhio" che potenzia la macchina per la radioterapia



Il dottor Filippo Alongi con l'acceleratore lineare della radioterapia oncologica

Si chiama Hypersight il nuovo arrivato nel Dipartimento di Radioterapia Oncologica Avanzata dell'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria di Negrar. Un "super occhio" che integra e potenzia Ethos, macchina di radioterapia guidata da intelligenza artificiale, già in uso dal 2022, e definita "adattiva", cioè in grado di ricalcolare a ogni seduta un nuovo piano di cura, in tempo reale, in base alle variazioni della massa tumorale e a quelle anatomiche che possono verificarsi durante il trattamento. Grazie a Hypersight questa apparecchiatura è ora equipaggiata, per la prima volta in Italia, e tra i pochi centri al mondo, con un software capace di catturare con qualità eccezionale le immagini del tumore da trattare e irradiarlo in appena sei secondi, permettendo di ricalcolare

il piano di cura con estrema precisione e velocità. Ciò consente di individuare perfettamente la sede tumorale e di trattarla senza danni ai tessuti sani e in tempi più brevi, contribuendo a ridurre durata e numero delle sedute e abbattere le liste d'attesa. "Il nuovo strumento è una guida al trattamento di precisione in tempo reale, un'importante implementazione tecnologica introdotta recentemente all'Ospedale di Negrar - spiega Filippo Alongi, direttore del Dipartimento di radioterapia oncologica avanzata dell'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria e professore ordinario all'Università di Brescia -. Ora - aggiunge - è come se si avesse a bordo un "super mirino" per individuare e colpire con estrema precisione la sede della malattia tumorale da trattare.

ALL'ULSS 9 SCALIGERA

Anselmi al vertice dell'Internistico



Il dottor Anselmi nominato direttore del dipartimento internistico dell'Ospedale Fracastoro dell'Ulss 9

Proseguono le nomine ai vertici dei Dipartimenti aziendali dell'ULSS 9 Scaligera. Il dg Patrizia Benini, ha nominato come direttore del Dipartimento Internistico di San Bonifacio il dottor Maurizio Anselmi. Al Dipartimento Internistico di San Bonifacio afferiscono, oltre all'UOC di Cardiologia, le Unità Operative Complesse di Geriatria, Medicina, Nefrologia e Gastroenterologia, nonché l'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Neurologia, per un totale di 120 posti letto comprendenti anche la Terapia Intensiva cardiologica e un'area di alta intensità di cure mediche. Oltre all'as-

sistenza ai pazienti, le attività cliniche ambulatoriali del Dipartimento sono molteplici: dallo screening (ad esempio per le neoplasie del tratto digerente) agli ambulatori specialistici specifici per patologia, come scompenso cardiaco, malattie reumatiche, diabete, dialisi standard o peritoneale e patologie neurologiche degenerative. "Il Dipartimento Internistico di San Bonifacio - commenta il Dott. Anselmi - raggruppa tutte le Unità Operative di area medica, che complessivamente effettuano oltre 3.500 ricoveri all'anno rispondendo sia ai ricoveri urgenti dal Pronto Soccorso".

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO LA CARTA
NELLA CARTA.**



SCOPRI DI PIÙ



ISOLA DELLA SCALA. IL CORSO PER OPERATRICI DELLA SALDATURA

Lavoro e parità di genere

Operatrici già impegnate in medie e grandi aziende veronesi

È stato presentato nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, il corso di formazione gratuito di saldatura industriale, in programma a Isola della Scala, dedicato esclusivamente a operatrici e donne interessate alla professione di saldatore specializzato e organizzato con il supporto dell'Istituto Italiano della Saldatura.

Sono intervenuti: il Presidente Flavio Pasini; la Consigliera provinciale alle Pari Opportunità, Sara Moretto; il Sindaco di Isola della Scala, Luigi Mirandola; Bruno Stevanini e Nadia Ferro di EsseBi Welding, società promotrice dell'evento; Egidio Birello per IIS, Istituto Italiano della Saldatura e Cristina Reduzzi di Gi Group.

Il corso, che si terrà il 28



La presentazione del corso per le operatrici della saldatura. In alto, la sede di EsseBi Welding

marzo a Palazzo Rebotti e il 29 marzo nella sede di EsseBi Welding, sempre a Isola della Scala, è sia formativo che informativo: l'obiettivo è incentivare l'interesse per una professione richiesta dal mercato del lavoro e che vede già alcune operatrici impe-

gnate in medie e grandi aziende veronesi, del Veneto e delle regioni vicine. Inoltre, il progetto, patrocinato dal Comune di Isola della Scala, intende fornire una rete di supporto per le donne che aspirano a lavorare o crescere professionalmente in questo settore.

Il corso presenterà sia una parte teorica nella prima giornata a Palazzo Rebotti, dedicata a tecniche e tecnologie della saldatura su materiali differenti e in diversi settori, sia dimostrazioni pratiche e simulazioni il giorno successivo nella sede di EsseBi Welding.

ZEVIO. CHIESTO L'INTERVENTO SU TUTTI I 18 PINI MARITTIMI

Alberi a rischio nella Fossa

Nel 2020 il Comune di Zevio commissionava un censimento e un'analisi visiva e strumentale delle alberature presenti sul territorio. La relazione finale, redatta da COGEV, individuava tra le criticità la necessità di un intervento su tutti i 18 pini marittimi della Fossa Peschiera, segnalando in particolare il rischio di

ribaltamento della zolla per alcune piante, tra cui quella caduta la notte del 15 marzo scorso.

"Nonostante gli evidenti segni di instabilità" fossero già stati individuati quattro anni fa - dice Enrico Righetto, consigliere comunale di Zevio Bene Comune - l'Amministrazione non ha provveduto né all'abbattimento né alla

messa in sicurezza degli alberi con soluzioni alternative. Solo dopo il cedimento di uno di essi è stato emesso un provvedimento per l'abbattimento di altri due pini attigui, anch'essi già segnalati a rischio nella relazione del 2020. La sicurezza pubblica deve restare la priorità assoluta. È quindi fondamentale che, oltre a



La fossa peschiera

gestire l'emergenza, si avvii quanto prima una pianificazione attenta per la riqualificazione del giro Peschiera, che preveda anche la sistemazione delle aiuole e la pulizia dei marmi".

LA VICEPRESIDENTE DE BERTI AL VIAGGIO INAUGURALE

Fino a Rovigo col nuovo treno ibrido

Da luglio prenderà il via il Treno del Mare per raggiungere Rosolina e Chioggia

“Ora cittadini, turisti e pendolari potranno spostarsi tra Verona e Rovigo a bordo di treni ibridi, in grado di combinare l'energia elettrica con quella del motore a diesel. Si tratta di mezzi in grado di ridurre le emissioni di CO2 e la rumorosità, circolando a gasolio ed entrando in stazione in modalità elettrica, a servizio di linee non ancora elettrificate, come la Rovigo-Verona e la Chioggia-Rovigo. Un ulteriore passo avanti nell'attuazione del programma di messa in sicurezza e riqualificazione infrastrutturale avviato dalla Regione per un servizio ferroviario sempre più efficiente, sostenibile e intermodale. Come annunciato, inoltre, a partire da luglio 2025, prenderà il via il Treno del Mare che da Verona e Rovigo permetterà di raggiungere le spiagge di Rosolina e Chioggia. Un importante strumento per valorizzare ulteriormente i collegamenti tra città d'arte, le località balneari e un territorio unico come il Delta del Po”.

Lo ha detto la Vicepresidente del Veneto e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti, in occasione del viaggio inaugurale del primo treno ibrido lungo la tratta regionale Verona-Rovigo.

“Il nuovo convoglio Sta-



La vicepresidente De Berti al viaggio inaugurale del primo treno ibrido Verona-Rovigo che poi permetterà di raggiungere le spiagge di Rosolina e Chioggia

dler, modello “Flirt DMU ibrido”, a trazione diesel e con batterie di accumulo, da 326 posti, è stato acquistato da Infrastrutture Venete con fondi della Regione, e consegnato, insieme ad altri cinque treni (un altro ibrido, tre Pop e un Rock) a Trenitalia lo scorso 28 febbraio, nel corso di una cerimonia con il Presidente Zaia – ha precisato la Vicepresidente De Berti –. I treni ibridi sono costruiti con oltre il 93 per cento di materiali riciclabili e dotati di pedane mobili per l'accessibilità per le persone a ridotta mobilità e posti bici. Con l'introduzione di questi treni, la Regione prosegue nella direzione di un trasporto ferroviario più sostenibile e accessibile, rispondendo alle necessità dei cittadini e degli utenti in modo sempre più efficiente ed ecologico”.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SULLO SCAFFALE. CONSIGLI DI LETTURA

A CURA DI GIANFRANCO IOVINO

Fondamentale percezione del Pianeta

Nella "Geografia delle emozioni" di Luisa Fazzini da vent'anni veronese d'adozione

Luisa Fazzini veneziana di nascita, ma veronese d'adozione da più di vent'anni, è stata docente di Lettere nella scuola secondaria di Primo grado dal 2001 e, successivamente, insegnante di geografia, sua grande passione da spingerla a pubblicare il libro dal titolo "LA GEOGRAFIA DELLE EMOZIONI" (CTL Edizioni). «Il mio libro - inizia a raccontare Fazzini - è un percorso di costruzione di pensieri personali, di incontri ed emozioni, che determinano una sorta di ricerca riassumibile in tre verbi: leggere, scrivere, viaggiare. L'intento è creare connessione con il lettore, far scaturire riflessioni, senza proporre soluzioni o risposte certe perché ogni direzione esistenziale è individuale.»

Perché ha scritto "La geografia delle emozioni"?

«Per il desiderio di riuscire ad arrivare al lettore e sperare che tra una pagina e l'altra si fermasse a pensare a sé stesso, guardare il mondo e la geografia con uno sguardo mosso da un sentimento di appartenenza. Siamo nell'epoca dell'Antropocene, in cui l'uomo è diventato una forza potentissima. Uno studio della realtà che ci circonda legato unicamente a dati scientifici, pur essendo



La geografia delle emozioni di Luisa Fazzini

utilissimo e imprescindibile, non è più sufficiente perché, secondo me, genera estraneità, assenza di coinvolgimento. La Convenzione Europea del Paesaggio, documento del Consiglio d'Europa del 2000, dice che il paesaggio è ciò che una comunità percepisce. La percezione quindi nel nostro rapporto col Pianeta è fondamentale, così come le emozioni e le idee che essa genera.»

Cos'è per lei la geografia e come la insegna ai suoi alunni?

La geografia è tutto ciò che ci circonda. Tutto, perché nulla le è estraneo. Quindi pur essendo disciplina ormai cenerentola, in realtà è determinante nella nostra relazione quotidiana con il mondo in cui viviamo e attraverso cui ci spostiamo. Da laureata in Letteratura

Moderna e Contemporanea mi affascina la relazione tra gli spazi dell'anima e gli spazi esterni e la reciproca influenza. Ai miei studenti spiego che lavoreremo quindi su due binari: la geografia descrittiva oggettiva, basile con il suo linguaggio scientifico condiviso da tutti, e la geografia soggettiva degli spazi vissuti, una delle linee di sviluppo della ricerca universitaria.»

Perché dovremmo leggere "La geografia delle emozioni"?

Perché se pensiamo che la geografia tradizionale dei manuali scolastici sia sufficiente per apprezzare questa disciplina e le possibilità di connessione con gli spazi in cui viviamo o attraversiamo, ci stiamo perdendo moltissimo di questo spettacolare luogo chiamato: Terra.»

CONSIGLI

Tra le novità editoriali in libreria segnaliamo Maurizio De Giovanni con **L'ANTICO AMORE** (Mondadori) che si spinge in una narrazione particolare e coinvolgente, lasciando al tempo che scorre il ruolo di filo conduttore, con l'intreccio tra il poeta latino Catullo, vissuto nel primo secolo avanti Cristo e autore di versi bellissimi sull'amore e i suoi paradossi.

L'ARTE DELLA GIOIA (Einaudi) scritto da Goliarda Sapienza (attrice e scrittrice italiana scomparsa nel 1996) è un libro postumo, ritrovato in una cassapanca, dopo che era stato rifiutato dai maggiori editori italiani e stampato in poche copie da Stampa Alternativa che lo distribuì oltre confine facendolo diventare un best seller per raccontare di Modesta, donna siciliana nata il primo gennaio del 1900.

LA CATASTROFICA VISITA ALLO ZOO è il nuovo libro a firma di Joel Dicker, appena sbarcato in Italia grazie a La Nave di Teseo, nella traduzione di Milena Zemira Cicci-marra, che ci dona un romanzo divertente e a tratti commovente che conferma il talento narrativo dello scrittore svizzero.

SABATO 22 MARZO AL DIM TEATRO DI CASTELNUOVO

Dedicato a chi vuol cambiare il mondo

“La Gabriella e le ragazze. Storie di Tina Anselmi”, la prima donna ministro in Italia



Al Dim Teatro Comunale di Castelnuovo va in scena sabato alle 21 “La Gabriella e le ragazze. Storie di Tina Anselmi”

«La storia è una matassa. Tutti noi ne siamo fili». La difesa della democrazia, la rivendicazione dei diritti delle donne, il primo passo verso la parità di genere sono pagine di storia che possiamo leggere e raccontare grazie a Tina Anselmi, prima donna ministro in Italia. La politica s'intreccia alla vita ogni giorno, anche nell'ultima filanda della marca trevigiana, in una notte di dicembre del 1977 dove sembra non possa accadere nulla e dove invece cambierà tutto. È ambientato qui lo spettacolo “La Gabriella e le ragazze. Storie di Tina Anselmi” in programma sabato 22 marzo, ore 21.00, al Dim Teatro Comunale di Castelnuovo del Garda.

Fortemente voluto, scritto e prodotto da Fondazione Aida, lo spettacolo è diretto da Anna Tringali e Giacomo Rossetto.

«È un racconto intimo. Narra la storia di Tina attraverso il punto di vista di due operaie, interpretate da Eliana Crestani e Benedetta Conte, che scelgono di occupare la filanda in cui lavorano - spiega il neo co-direttore artistico di Fondazione Aida Simone Dini Gandini, che ne ha curato la drammaturgia -. In questo spettacolo la grande storia si riflette nella piccola storia, nella quotidianità di due donne che si rimboccano le maniche e persino nella storia di tutti noi. Le protagoniste con le loro vite, l'occupazione, la filanda in cui si svol-

ge la vicenda sono frutto d'invenzione, ma ogni singolo elemento presente nello spettacolo, a partire dai nomi scelti per i personaggi, prende le mosse dalla vita e dall'impegno di Tina Anselmi. In pratica, gli ingredienti sono tutti reali, ma la lente della fiction crea una storia di invenzione».

Un testo scritto con leggerezza e ironia, che mescola temi universali a specificità locali, come accenti, luoghi, mestieri. La scenografia firmata da Luca Zanolli, suggestiva e simbolica, insieme alle illustrazioni di Mauro Biani, a mash-up video e musica Anni Settanta, accompagnano in questo un viaggio nel passato, veicolando temi di grande attualità.

CHI È



Tina Anselmi (1927-2016)

Nasce il 25 marzo 1927 a Castelfranco Veneto, in provincia di Treviso, stesso luogo in cui morirà l'11 novembre 2016. È il 26 settembre del 1944 quando i fascisti, entrati nella sua scuola, fanno scendere lei e i suoi compagni in strada per assistere all'impiccagione di trentuno ragazzi lungo il viale alberato di Bassano. Il suo obiettivo è chiaro: cambiare il mondo. E ci riuscirà, un passo alla volta. Nel 1976, dopo 885 ministri uomini, è la prima donna nominata ministro della Repubblica. Le viene affidato il non facile Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale. Successivamente sarà a capo anche del dicastero della Sanità. Sarà poi proposta come possibile candidata alla Presidenza della Repubblica, la massima carica dello Stato a cui, finora, nessuna donna ha avuto accesso. La più importante, e che porta il suo nome, è la Legge 903 del 1977, che aveva lo scopo di impedire ogni discriminazione basata sul sesso per l'accesso al lavoro e di riconoscere il diritto alla parità salariale.

VOLLEY. PIACENZA SI È PORTATA SUL 2-0

Verona prova a riaprire i play-off

Per la squadra di coach Simoni appuntamento fissato per sabato alle 21 al PalaAgsm

Nel secondo atto dei Quarti di Finale Play Off, Rana Verona cade al PalaBanca, con la Gas Sales Bluenergy Piacenza che ha la meglio per 3 a 0, portandosi così sul 2-0 nella serie. Buona partenza per la squadra di Coach Simoni, che tiene bene il campo e recupera anche da situazioni di svantaggio, ma i padroni di casa sbloccano, incanalando poi il match nella direzione più favorevole. Non sono bastati i 18 punti realizzati da Keita agli scaligeri, che nel prossimo weekend proveranno a riaprire la pratica. Appuntamento fissato per le ore 21.00 al PalaAGSM AIM.

Nello schieramento di partenza, Coach Simoni si affida alle mani di Abaev in cabina di regia, con Keita che riprende posto nel ruolo di opposto. In banda spazio alla coppia formata da Sani ed Ewert, mentre al centro ci sono Cortesia e Zingel. D'Amico confermato come libero.

Apri le danze Ewert, con un tocco morbido a due mani che inganna il muro, seguito dal diagonale di Keita, ma i padroni di casa rimettono subito in equilibrio con il lungolinea di Mandiraci (3-3). Bravo Sani con il mani-out, prima del colpo di prima intenzione di Keita. Il punteggio resta in parità, con



Verona non è riuscita a superare il muro di Piacenza

l'attacco di Romanò e l'ace di Mandiraci che valgono il sorpasso (9-7). Piacenza mantiene le due lunghezze di vantaggio con la pipe del turco, ma Keita dimezza subito il gap (12-11). Sani trova per due volte il pertugio giusto e impedisce ai biancorossi di staccarsi. Keita risponde a Simon dai nove metri e tiene i suoi a meno uno (18-17). Verona aggancia, ma i colpi di Maar e Mandiraci riportano avanti i locali (21-18). Verona recupera, ma Mandiraci spara forte al servizio e chiude il set sul 25-22.

La seconda frazione prende il via con l'ace di Abaev, a cui risponde prontamente Maar, che poi infila la parallela dopo l'attacco stretto di Keita (3-3). Gli scaligeri tentano di staccarsi con il monster block

di Zingel, ma la truppa di casa riprende in mano le redini della partita: Mandiraci tira forte in battuta e Simon ferma Sani a muro, portando il punteggio sull'8-6. Keita e Sani passano dai due lati della rete, ma Maar mette ancora a terra la sfera, precedendo i due ace di Galassi (13-8). Verona non demorde e accorcia le distanze grazie a una buona serie al servizio di Keita, ben coadiuvato sottorete ma autore anche di un ace e dal murone di Zingel su Simon, che mette davanti Verona (15-16). Piacenza, però, resta aggrappata e con Maar effettua il controsorpasso (19-18). I due ace di fila di Mandiraci allungano, Simon fa lo stesso, poi il muro di Galassi vale il set point, poi l'errore di Keita chiude il parziale (25-20).

Keita sblocca il terzo set, ma i piacentini ribaltano grazie alla buona serie in battuta di Simon, andando sul 4-1. Keita prova a scuotere i suoi dai nove metri, riducendo il distacco sul 6-4. Piacenza tenta la fuga e con il primo tempo di Simon crea il solco (13-8). Jensen trova il punto direttamente dal servizio, infilando la palla nella zona di conflitto per il 15-10. La squadra di Travica, però, è più continua e incrementa il proprio vantaggio, ridotto dai due ace timbrati da Keita e dalla parallela di Jensen. Piacenza mantiene le distanze, gli scaligeri cercano di avvicinarsi, ma Maar trova il mani-out, così come Romanò, che portano il risultato sul match point (24-18). Chiude i conti Mandiraci con la pipe.



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte oculate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Räglister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
IMP-0010-01



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01